

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 49



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

57° anno
21 febbraio 2014

Numero d'informazione Sommario Pagina

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2014/C 49/01	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.7074 — JSR/MOL/JV) ⁽¹⁾	1
2014/C 49/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.6454 — Limagrain/KWS/Genective JV) ⁽¹⁾	1

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2014/C 49/03	Tassi di cambio dell'euro	2
--------------	---------------------------------	---

IT

Prezzo:
3 EUR

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

(segue)

Servizio europeo per l'azione esterna

2014/C 49/04	Avviso di entrata in vigore	3
--------------	-----------------------------------	---

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2014/C 49/05	Comunicazione del governo francese concernente la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (<i>Avviso relativo alla richiesta di concessione esclusiva per la ricerca di idrocarburi liquidi o gassosi, detta «Permis de la Bourdette»</i>) ⁽¹⁾	4
--------------	---	---

V *Avvisi*

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE

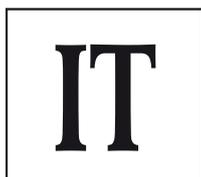
Commissione europea

2014/C 49/06	Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping	6
2014/C 49/07	Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping	7

ALTRI ATTI

Commissione europea

2014/C 49/08	Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	8
--------------	--	---



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.7074 — JSR/MOL/JV)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2014/C 49/01)

In data 5 febbraio 2014 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>) con il numero di riferimento 32014M7074. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.6454 — Limagrain/KWS/Genective JV)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2014/C 49/02)

In data 27 giugno 2013 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 ⁽¹⁾ del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>) con il numero di riferimento 32013M6454. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

20 febbraio 2014

(2014/C 49/03)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,3706	CAD	dollari canadesi	1,5189
JPY	yen giapponesi	139,91	HKD	dollari di Hong Kong	10,6298
DKK	corone danesi	7,4625	NZD	dollari neozelandesi	1,6555
GBP	sterline inglesi	0,82200	SGD	dollari di Singapore	1,7352
SEK	corone svedesi	8,9606	KRW	won sudcoreani	1 474,49
CHF	franchi svizzeri	1,2203	ZAR	rand sudafricani	15,1857
ISK	corone islandesi		CNY	renminbi Yuan cinese	8,3394
NOK	corone norvegesi	8,3625	HRK	kuna croata	7,6693
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	16 178,08
CZK	corone ceche	27,382	MYR	ringgit malese	4,5360
HUF	fiorini ungheresi	313,58	PHP	peso filippino	61,379
LTL	litas lituani	3,4528	RUB	rublo russo	49,1162
PLN	zloty polacchi	4,1801	THB	baht thailandese	44,680
RON	leu rumeni	4,5246	BRL	real brasiliano	3,2738
TRY	lire turche	3,0292	MXN	peso messicano	18,2701
AUD	dollari australiani	1,5269	INR	rupia indiana	85,4780

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

Avviso di entrata in vigore

(2014/C 49/04)

La decisione n. 2/2011 del Comitato misto UE-Svizzera istituito dall'articolo 14 dell'accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, del 30 settembre 2011, che sostituisce il relativo allegato III (Reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali) è entrata in vigore il 31 agosto 2013 in seguito al completamento della procedura di notifica il 30 agosto 2013.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Comunicazione del governo francese concernente la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi ⁽¹⁾

(Avviso relativo alla richiesta di concessione esclusiva per la ricerca di idrocarburi liquidi o gassosi, detta «Permis de la Bourdette»)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2014/C 49/05)

Con domanda presentata il 18 luglio 2013, la società Vermilion REP SAS, con sede sociale in 1762 route de Pontenx, 40160 Parentis-en-Born (Francia), ha richiesto, per una durata di cinque anni, una concessione esclusiva per la ricerca di idrocarburi liquidi o gassosi; la richiesta, detta «Permis de la Bourdette», si estende sul territorio del dipartimento della Haute-Garonne.

Il perimetro della concessione è delimitato dagli archi di meridiani e paralleli che collegano i vertici qui di seguito definiti nel sistema di riferimento giuridico RGF 93 (Lambert 93).

Vertice	Longitudine	Latitudine
A	00°42'59" O	43°17'24" N
B	01°04'35" O	43°17'24" N
C	01°04'35" O	43°12'00" N
D	00°48'46" O	43°12'00" N
E	00°47'31" O	43°13'44" N
F	00°44'11" O	43°13'44" N
G	00°43'38" O	43°12'00" N
H	00°43'00" O	43°12'00" N

La superficie così delimitata è di circa 275 km².

Presentazione delle domande e criteri di assegnazione del titolo

I primi richiedenti e i richiedenti in concorrenza devono dimostrare di soddisfare le condizioni necessarie per la concessione del titolo, di cui agli articoli 4 e 5 del decreto francese n. 2006-648 del 2 giugno 2006 e successive modifiche, relativo ai titoli minerari e ai titoli di deposito sotterraneo (*Journal officiel de la République française* del 3 giugno 2006).

Le imprese interessate possono presentare domande in concorrenza entro un termine di novanta giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, seguendo la procedura indicata nell'«Avviso relativo al rilascio di titoli minerari per idrocarburi in Francia», pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* C 374 del 30 dicembre 1994, pag. 11, e sancita dal decreto francese n. 2006-648 modificato del 2 giugno 2006, relativo ai titoli minerari e ai titoli di deposito sotterraneo e successive modifiche (*Journal officiel de la République française* del 3 giugno 2006).

Le domande in concorrenza devono essere indirizzate al Ministero dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile e dell'energia all'indirizzo sotto indicato. Le decisioni sulla domanda iniziale e sulle domande in concorrenza saranno adottate entro due anni a decorrere dalla data in cui le autorità francesi hanno ricevuto la domanda iniziale, ossia entro il 22 luglio 2015.

⁽¹⁾ GU L 164 del 30.6.1994, pag. 3.

Condizioni e requisiti concernenti l'esercizio e la cessazione dell'attività

I richiedenti sono invitati a fare riferimento agli articoli 79 e 79.1 del codice minerario e al decreto n. 2006-649 del 2 giugno 2006 relativo alle attività minerarie, alle attività di deposito sotterraneo e alla polizia delle miniere e degli stoccaggi sotterranei (*Journal officiel de la République française* del 3 giugno 2006).

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi al Ministero dell'Ecologia, dello sviluppo sostenibile e dell'energia al seguente indirizzo:

Direction générale de l'énergie et du climat — Direction de l'énergie
Bureau exploration et production des hydrocarbures
Grande Arche, Paroi Nord
92055 La Défense Cedex
FRANCE

Tel. +33 140819527

Le disposizioni regolamentari summenzionate sono reperibili nel sito Légifrance: <http://www.legifrance.gouv.fr>

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA
COMMERCIALE COMUNE

COMMISSIONE EUROPEA

Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping

(2014/C 49/06)

1. A norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009 ⁽¹⁾, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea, la Commissione informa che, salvo avvio di un riesame secondo la procedura descritta nel seguito, le misure antidumping sottoindicate scadranno alla data specificata nella tabella sottostante.

2. Procedura

I produttori dell'Unione possono presentare una domanda di riesame per iscritto. Tale domanda deve contenere sufficienti elementi di prova del fatto che lo scadere delle misure comporterebbe il rischio di persistenza o di reiterazione del dumping e del pregiudizio.

Qualora la Commissione decida di riesaminare le misure in questione, gli importatori, gli esportatori, i rappresentanti del paese esportatore e i produttori dell'Unione avranno la possibilità di sviluppare, confutare o commentare le questioni esposte nella domanda di riesame.

3. Termine

In base a quanto precede i produttori dell'Unione possono presentare una domanda di riesame per iscritto, da far pervenire alla Commissione europea, direzione generale del Commercio (unità H-1), N-105 8/20, 1049 Bruxelles, Belgium ⁽²⁾ in qualsiasi momento dopo la data di pubblicazione del presente avviso, ma non oltre tre mesi prima della data indicata nella tabella.

4. Il presente avviso è pubblicato in applicazione dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009.

Prodotto	Paesi di origine o di esportazione	Misure	Riferimento	Data di scadenza ⁽¹⁾
Determinati tubi senza saldatura, di ferro o di acciaio	Repubblica popolare cinese	Dazio antidumping	Regolamento (CE) n. 926/2009 del Consiglio (GU L 262 del 6.10.2009, pag. 19)	7.10.2014

⁽¹⁾ Le misure scadono alla mezzanotte del giorno indicato in questa colonna.

⁽¹⁾ GU L 343 del 22.12.2009, pag. 51.

⁽²⁾ Fax +32 22956505.

Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping

(2014/C 49/07)

1. A norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009 ⁽¹⁾, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea, la Commissione informa che, salvo avvio di un riesame secondo la procedura descritta nel seguito, le misure antidumping sottoindicate scadranno alla data specificata nella tabella sottostante.

2. Procedura

I produttori dell'Unione possono presentare una domanda di riesame per iscritto. Tale domanda deve contenere sufficienti elementi di prova del fatto che lo scadere delle misure comporterebbe il rischio di persistenza o di reiterazione del dumping e del pregiudizio.

Qualora la Commissione decida di riesaminare le misure in questione, gli importatori, gli esportatori, i rappresentanti del paese esportatore e i produttori dell'Unione avranno la possibilità di sviluppare, confutare o commentare le questioni esposte nella domanda di riesame.

3. Termine

In base a quanto precede i produttori dell'Unione possono presentare una domanda di riesame per iscritto, da far pervenire alla Commissione europea, direzione generale del Commercio (unità H-1), N-105 8/20, 1049 Bruxelles, Belgium ⁽²⁾ in qualsiasi momento dopo la data di pubblicazione del presente avviso, ma non oltre tre mesi prima della data indicata nella tabella.

4. Il presente avviso è pubblicato in applicazione dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009.

Prodotto	Paesi di origine o di esportazione	Misure	Riferimento	Data di scadenza ⁽¹⁾
Fogli di alluminio	Armenia, Brasile e Repubblica popolare cinese	Dazio antidumping Impegni	Regolamento (CE) n. 925/2009 del Consiglio (GU L 262 del 6.10.2009, pag. 1) Decisione 2009/736/CE della Commissione (GU L 262 del 6.10.2009, pag. 50)	7.10.2014

⁽¹⁾ Le misure scadono alla mezzanotte del giorno indicato in questa colonna.

⁽¹⁾ GU L 343 del 22.12.2009, pag. 51.

⁽²⁾ Fax +32 22956505.

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

(2014/C 49/08)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla registrazione a norma dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.

DOCUMENTO UNICO

REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO**relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari ⁽²⁾****«กาแฟดอยช้าง» (KAFAE DOI CHAANG)****N. CE: TH-PGI-0005-0815-27.05.2010****IGP (X) DOP ()****1. Denominazione**

«กาแฟดอยช้าง» (Kafee Doi Chaang)

2. Stato membro o paese terzo

Regno di Thailandia

3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare**3.1. Tipo di prodotto**

Classe 1.8. Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie, ecc.)

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1

Il «Kafee Doi Chaang» designa le principali varietà di caffè Arabica: Caturra, Catimor e Catuai, ottenute da ciliegie fresche di piante di caffè coltivate sui pendii del monte Doi Chaang, a 1 100-1 700 metri di altitudine. Il «Kafee Doi Chaang» è coltivato nella zona di Doi Chaang e Ban Mai Pattana, nel Tambon Wawee, suddivisione amministrativa di Mae Suai, nella provincia di Chiangrai. Si ottiene mediante un processo standard, creando un caffè di alta qualità dotato delle seguenti caratteristiche: caffè puro, rinvigorante, dall'aroma agrodolce con note di miele, floreali e di frutto del caffè (ciliegia dolce).

Il «Kafee Doi Chaang» è un caffè Arabica esclusivo che viene coltivato e trasformato accuratamente per garantire la massima qualità. Naturalmente povero in caffeina, possiede un profilo complesso e generoso, che i coltivatori di Doi Chaang riescono a far risaltare e sprigionare grazie ai particolari metodi di coltivazione, trasformazione e torrefazione che adoperano.

⁽¹⁾ GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 93 del 31.3.2006, pag. 12. Sostituito dal regolamento (UE) n. 1151/2012.

Il «Kafae Doi Chaang» designa sia il caffè verde sia quello torrefatto. Le caratteristiche di cui sopra si applicano esclusivamente al caffè 100 % «Kafae Doi Chaang», indipendentemente dalla forma in cui si presenta al consumatore (caffè verde o torrefatto).

3.3. *Materie prime (solo per i prodotti trasformati)*

L'albero del caffè coltivato sul monte Doi Chaang appartiene esclusivamente alla specie Arabica. Le principali varietà o piante della specie Arabica coltivate sul monte Doi Chaang sono: Caturra, Catimor e Catuai. La semente destinata alla piantagione deve provenire da fonti sicure, come il Dipartimento dell'Agricoltura dell'Università di Chiangmai, o provenire da piante sane, senza tracce di ruggine.

Gli alberi del caffè fioriscono a febbraio ed il raccolto delle ciliegie avviene fra novembre e marzo. Le ciliegie mature, di colore variabile fra il rosso e il giallo a seconda delle varietà, sono selettivamente raccolte a mano, per garantirne la migliore qualità. Per ottenere il caffè verde, le ciliegie vengono lavate, selezionate, spolpate, fermentate, immerse in acqua, essiccate, scelte in base alle dimensioni ed immagazzinate secondo i metodi specifici del Doi Chaang. Il tasso di umidità non è superiore all'8 %.

3.4. *Alimenti per animali (solo per i prodotti di origine animale)*

Senza oggetto.

3.5. *Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata*

- Fase della raccolta: la fioritura degli alberi del caffè ha inizio a febbraio e la ciliegia è pronta per essere raccolta fra novembre e marzo. La raccolta manuale, che prevede la selezione esclusiva delle ciliegie giunte a completa maturità, minimizza i possibili danni alla pianta e garantisce che vengano trasformate soltanto le ciliegie migliori.
- Trasformazione per via umida: questo metodo di trasformazione tradizionale e di lavoro intensivo consente di estrarre il chicco dalla polpa. Sebbene alquanto lunga e laboriosa, la lavorazione per via umida contribuisce a mantenere intatte le qualità inerenti del chicco e consente agli operatori di sorvegliare accuratamente tutte le fasi, garantendo in tal modo un sapore consistente ed ottimale. Vari strati circondano il chicco di caffè: pergamino (endocarpo), mucillagine, polpa e buccia.
- Estrazione: in primo luogo, le drupe vengono lavate in una vasca di acqua fresca di sorgente in cui le ciliegie mature vanno sul fondo mentre quelle acerbe o troppo mature affiorano in superficie e vengono scartate. In secondo luogo, si procede all'eliminazione delle pellicole (buccia) e della polpa, mediante le macchine spolpatrici. Nella terza fase, le ciliegie vengono lasciate a fermentare per poter rimuovere la mucillagine ed esaltare l'aroma ed il gusto dei chicchi. Infine, i chicchi vengono accuratamente lavati a mano in acqua dolce corrente di sorgente per rimuovere ogni traccia di mucillagine, quindi immersi in acqua dolce di sorgente per altre 20-24 ore, prima di prepararli all'essiccazione. La mucillagine e i prodotti sussidiari fermentati sono riciclati come fertilizzanti degli alberi del caffè.
- Essiccazione: i chicchi, rivestiti di pergamino, vengono sparsi uniformemente su aie e lasciati essiccare al sole per i sette-otto giorni successivi. In questa fase, i chicchi sono continuamente rivoltati onde garantire un'essiccazione omogenea. Ogni sera, i chicchi vengono impilati e coperti per proteggerli dall'umidità. Una volta essiccati fino ad ottenere un tasso di umidità dell'11 %, i chicchi sono immagazzinati fino al momento della torrefazione.
- Eliminazione del pergamino: quest'ultima fase della lavorazione precede immediatamente la torrefazione. Consiste nella rimozione meccanica del pergamino. Fino a questa fase, le famiglie produttrici di caffè del Doi Chaang hanno coltivato e trasformato i chicchi di caffè sotto un rigoroso controllo della qualità. A questo punto, invece, la rimozione del pergamino e la cernita finale prima della torrefazione diventano operazioni collettive.
- Selezione: i chicchi vengono inizialmente selezionati manualmente a setaccio (diverse dimensioni) quindi prescelti, sempre manualmente, per garantire che siano torrefatti soltanto i chicchi migliori.

- Torrefazione: infine, lo specialista procede alla torrefazione esclusivamente dei chicchi di miglior qualità. La sua attenzione ai particolari assicura che la torrefazione si svolga per partite di piccole dimensioni, in un tamburo tradizionale che consente di sprigionare le caratteristiche uniche ed esotiche di questo caffè. Il caffè viene torrefatto, lasciato raffreddare e sigillato in sacchi provvisti di valvole che garantiscono la freschezza del «Kafe Doi Chaang». Il processo di torrefazione non avviene necessariamente nella zona di produzione. La torrefazione del caffè «Doi Chaang» al di fuori della Thailandia è monitorata mediante accordi di joint venture con i torrefattori dei paesi in questione. Gli accordi prevedono che debba trattarsi al 100 % di caffè Arabica esclusivamente del Doi Chaang, proibendo la miscela con caffè di altre origini. I torrefattori stranieri procedono al controllo fisico della qualità per diversi tipi di campionamento, test e degustazione, prima e dopo la torrefazione. I test sensoriali della qualità sono effettuati anche da molte istituzioni, quali la SCAA (*Specialty Coffee Association of America*), la SCAE (*Specialty Coffee Association of Europe*), Kenneth Davis, della (<http://www.coffeereview.com>), (<http://www.coffeecuppers.com>), (<http://www.coffeehabitat.com>), ecc.

3.6. Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, condizionamento, ecc.

Il «Kafe Doi Chaang» è condizionato in sacchi muniti di valvole che consentono l'aerazione a partire dall'interno ed impediscono l'entrata dell'aria dall'esterno.

3.7. Norme specifiche in materia di etichettatura

Sull'etichetta figura la dicitura «กาแฟดอยช้าง» e/o «Kafe Doi Chaang».

4. Descrizione concisa della zona geografica

La zona di produzione del «Kafe Doi Chaang» si colloca sul monte Doi Chaang, suddivisione amministrativa di Wawi, Mae Srui, provincia di Chiangrai, in Thailandia, a 1 100-1 700 metri di altitudine, a 19°48'48" N e 99°34' E.

5. Legame con la zona geografica

Globalmente, la zona è costituita da alte montagne con una pendenza superiore al 35 %. Essa presenta fasce strette di terreni pianeggianti sui pendii e nelle valli. La pendenza oscilla fra l'8 e il 35 %, con una differenza approssimativa di 500 metri nel livello di altitudine. I suoli sono limosi-sabbiosi sottili oppure limosi in seguito alla degenerazione delle rocce e dei minerali combinati con accumuli di particelle trasportate dalle zone più elevate. I suoli sono ricchi in materia organica e garantiscono un buon drenaggio. Doi Chang è la zona sorgiva che dà origine a numerosi ruscelli e fiumi, incluso il Huai Krai, che fornisce acqua tutto l'anno. Inoltre, vi sono pozzi naturali, piccoli e grandi, disseminati dappertutto, che forniscono anch'essi acqua tutto l'anno.

I fattori naturali e umani svolgono un ruolo importante nella produzione del «Kafe Doi Chaang». Doi Chaang è una montagna di 1 100-1 700 metri, adatta alla coltivazione del caffè Arabica.

L'attenta selezione dei ceppi di caffè, la rigorosa manutenzione e la meticolosa raccolta, insieme a processi produttivi di alto livello, contribuiscono ad ottenere il «Kafe Doi Chaang».

5.1. Specificità della zona geografica

- Caratteristiche geografiche: l'ubicazione geografica della zona di impianto del «Kafe Doi Chaang», unita alle caratteristiche pedoclimatiche nonché al rilievo fisico caratteristico, fanno sì che il «Kafe Doi Chaang» sia un caffè Arabica *single-estate* davvero unico e mondialmente riconosciuto.
- Caratteristiche agroclimatiche: la zona è costituita da alte montagne con pendenza superiore al 35 %. Presenta fasce strette di terreni pianeggianti sui pendii e nelle valli. La pendenza oscilla fra l'8 e il 35 %, con una differenza approssimativa di 500 metri nel livello di altitudine. I suoli sono limosi-argillosi sottili o limosi derivanti da rocce e minerali combinati con accumuli di particelle trasportate dalle zone più elevate. I suoli sono ricchi in materia organica e garantiscono un buon drenaggio, con pH di circa 6,0-6,5. Doi Chang è la zona sorgiva che dà origine a molti ruscelli e fiumi, incluso il Huai Krai, che fornisce acqua tutto l'anno. Inoltre, numerosi sono i pozzi naturali, piccoli e grandi, disseminati dappertutto, che forniscono acqua tutto l'anno.

- Caratteristiche topografiche: la piantagione del «Kafae Doi Chaang» è sita sui versanti del monte Doi Chaang, catena montuosa del Wawi, suddivisione amministrativa di Wawi, Mae Suai, provincia di Chiangrai, in Thailandia. Sono determinanti le conseguenze del clima e della topografia, unitamente ai metodi particolari di coltivazione, all'elevato tenore di materia organica nel terreno, all'ombra naturale ed all'altitudine elevata. Tutti questi fattori contribuiscono al graduale sviluppo della ciliegia del caffè, creando un chicco eccezionalmente complesso, denso e intensamente profumato.

5.2. Specificità del prodotto

1. Caffè verde

Classificazione del caffè verde «Doi Chaang»:

- AA: il caffè verde presenta un colore verde-tendente al cenere, diametro superiore a 6,96 mm e tenore di umidità del 10-12 %,
- A: il caffè verde presenta un colore verde tendente al cenere, diametro fra 6,10 e 6,96 mm e tenore di umidità del 10-12 %,
- Peaberry: chicco unico di forma ovale e tenore di umidità del 10-12 %.

2. Caffè torrefatto

- «Doi Chaang Peaberry»: la ciliegia del caffè contiene generalmente due chicchi dalla superficie liscia; invece, quando la ciliegia produce un solo chicco di forma ovale, questo viene denominato Peaberry. Il chicco Peaberry è molto più piccolo, con sapore più concentrato, e rappresenta soltanto il 5 % della raccolta annuale di «Doi Chaang». Il caffè «Doi Chaang Peaberry» possiede un gusto totalmente diverso da qualsiasi altro tipo di caffè, un aroma intensamente floreale e fruttato e spiccata pienezza. Raro e molto ricercato, il chicco «Doi Chaang Peaberry» è torrefatto lentamente e con la massima cura in modo da ottenere un sapore vibrante e del tutto particolare. Di color scuro con tonalità che ricordano la terra, questo caffè regala un'esperienza davvero unica.
- «Doi Chaang Premium Grado A (medio)»: il chicco di caffè «Doi Chaang Premium» è torrefatto ad un buon livello medio, in modo da produrre una tazza fruttata e dolce, dal profumo floreale molto gradevole. Equilibrato, delicato e con sottotoni ricchi, il «Doi Chaang Grado A (medio)» offre un inizio eccezionalmente vibrante ed un finale pulito. Un caffè piacevole ed equilibrato, gradevole in qualsiasi momento.
- «Doi Chaang Premium Grado A (scuro)»: il chicco di caffè «Doi Chaang Premium» è sottoposto a torrefazione lunga e lenta, per ottenere un caffè scuro, dal gusto esotico, ricco e intenso. Dal profumo vibrante che sa di terra, il «Doi Chaang Premium Grado A (scuro)» ha gusto pieno, acidità lieve e gradevole. Dal sapore dolce, leggermente affumicato, possiede una nota di caramello e di noce macadamia.

5.3. Legame causale tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per le DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP)

Grazie alla specificità della zona geografica di cui sopra, il «Kafae Doi Chaang» è riconosciuto come un caffè di qualità che, quando è verde, è caratterizzato da un aroma fresco e da un tasso di umidità medio del 10-12 %, con caratteristiche sottoposte ad attenta verifica ai fini dell'esportazione, di gran lunga superiore ai livelli minimi stabiliti per il caffè Arabica dal Dipartimento nazionale di standardizzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

I coltivatori del caffè «Doi Chaang» si dedicano naturalmente alla specie Arabica all'ombra di pruni, peschi, peri e macadamie che filtrano i raggi solari a 1 100-1 700 metri di altitudine. Le foglie che cadono dagli alberi formano uno strato nutritivo per gli alberi che producono il «Doi Chaang», conferendo al caffè un leggero gusto fruttato e di noce. L'ombra e l'altitudine rallentano la crescita della ciliegia del caffè «Doi Chaang», dando origine ad un chicco più complesso, denso e intensamente profumato. Come fertilizzante si adopera soprattutto la polpa riciclata di ciliegia e letame. I coltivatori del caffè «Doi Chaang» seguono uno dei due metodi di coltivazione: 1) agricoltura biologica, che non consente l'utilizzo di fertilizzanti e di antiparassitari chimici o 2) metodo convenzionale, che consente il ricorso limitato a prodotti chimici. In entrambi i casi, la coltivazione si effettua all'ombra secondo metodi di sostenibilità agricola che preservano la qualità del terreno ed eliminano la necessità di procedere a deforestazione. L'ombra rafforza anche il microclima della piantagione, creando un ecosistema equilibrato che riflette lo spazio forestale e costituisce l'habitat naturale per molti uccelli e molte piante.

Riepilogando, la zona di coltivazione del «Kafae Doi Chaang» è caratterizzata dalla produzione di chicchi di caffè che producono una bevanda pura, di acidità e pienezza medie e dall'aroma floreale. Queste caratteristiche e qualità si ottengono grazie al ricorso alla specie di caffè Arabica, unita alle caratteristiche climatiche, al rilievo fisico ed al terreno. Le qualità del «Kafae Doi Chaang» dipendono anche dai seguenti fattori: lavorazione per via umida, metodi specifici di coltivazione e di raccolta, con raccolta manuale selettiva unicamente delle ciliegie mature e il ricorso ad un metodo di lavorazione tradizionale. Tutti gli attributi del «Kafae Doi Chaang» derivano dal clima e dalla topografia, in termini di materie altamente organiche, ombra naturale e grande altitudine, nonché di elevati livelli di produzione.

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare

[Articolo 5, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 510/2006 ⁽³⁾].

⁽³⁾ Cfr. nota 2.

EUR-Lex (<http://new.eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT